

**IL CASO**

Il presidente del tribunale richiama in aula il funzionario Ennio Schettini  
**“La prego di non essere reticente”**

«La prego di non essere reticente». L'invito del presidente del tribunale, Gabrio Barone, era rivolto ad un funzionario di polizia — Ennio Schettini — interrogato ieri mattina nel corso del processo ai 29 agenti e super-poliziotti protagonisti del blitz alla Diaz. Schettini nel 2001 lavorava alla squadra mobile, ma la notte del 21 luglio — quando i suoi colleghi facevano irruzione nella scuola — era già a riposare. Fu richiamato per redigere la cosiddetta “comunicazione della notizia di reato”, che è poi la relazione che viene inviata all'autorità giudiziaria per riassumere quanto accaduto. In altre parole ancora, è l'atto — corredato dai verbali di arre-

sto e perquisizione — con cui la polizia racconta ai magistrati l'operazione e ne spiega i motivi.

Il tempo ha chiarito le anomalie, per non dire peggio, dell'intervento di quella notte. Ma la prima anomalia sta forse proprio nel fatto che a raccontare quanto era accaduto chiamarono uno che in via Battisti non era neppure intervenuto. Ieri mattina il funzionario ha così provato a rispondere alle domande dei pubblici ministeri Enrico Zuca e Francesco Cardona Albini: ma la disarmante serie di «non so», «non ricordo», ha costretto il presidente Barone ad intervenire in maniera perentoria.